

Fraternità della Trasfigurazione

Come in cielo

31 dicembre 2019

Quando si celebra la preghiera del *Padre nostro*, si chiede al Padre che la sua volontà sia fatta ovunque: in cielo e sulla terra. Spesso, però, queste due realtà – cielo e terra – sono considerate come dimensioni completamente separate, due realtà quasi antitetiche che si oppongono reciprocamente. In realtà per il cristiano “la terra è piena di cielo”, ma anche “il cielo è abitato dalla terra”: infatti in esso si porterà tutto il bagaglio di affetti, di doni, di esperienze di bellezza, di bontà, di amore.

Nella storia della salvezza c'è un mistero che parla di questa comunione profonda fra il cielo, vale a dire il mondo di Dio, e la terra: è il Natale, l'incarnazione del Verbo di Dio.

La comunione tra *cielo e terra* nel racconto del Natale ha anche un'immagine concreta: la stella, una palla di fuoco che si contempla in cielo e, nello stesso tempo, diventa messaggera di Dio, rivelatrice della volontà di Colui che sta nei cieli eterni. La stella, inoltre, è simbolo della presenza divina, ma anche del simbolo del desiderio.

IL SIGNORE ESAUDISCA I TUOI DESIDERI
E FACCIÀ BRILLARE LA SUA LUCE
NELLA TERRA DEL TUO CUORE

INVOCAZIONI

Rit. Noi ti preghiamo, Dio nostro Padre, ascoltaci

*Le nostre ferite e il nostro peccato spesso creano contrasti e conflitti sulla terra:

insegnaci a vivere in pace per respirare fin d'ora il tuo cielo.

*In cielo tutto il bene compiuto porterà i suoi frutti:

nei solchi delle nostre giornate, concedici di seminare gesti di bontà e di amore.

*Le tenebre del male avvolgono la terra e ci tendono insidie: illuminaci con la potenza del tuo Spirito, perché prevalga la Luce del tuo Regno.

*In cielo comprenderemo il senso di tanti dolori:

aiuta e sostieni tutti i malati e quanti sono tristi, angosciati e sofferenti.

*Spesso sulla terra anche i nostri legami più importanti sono segnati dall'incomprensione e dalla fatica:

donaci di nutrire i nostri rapporti con la fiducia e la libertà, che si vivrà in cielo.

*In cielo troveremo la risposta alle domande più complesse: insegnaci a non temere i nostri dubbi, ma a cercare con cuore aperto e sincero.

*La terra è ricca di lingue, tradizioni e culture diverse: concedici di saper rispettare le differenze anticipando quell'armonia di tutte le genti che siederanno all'unico banchetto celeste.

*In cielo ogni desiderio più profondo del nostro cuore sarà esaudito:

fa' che non ci stanchiamo di alimentare attese e aspirazioni di bene, che abitano la nostra vita.

*I potenti della terra governano e prendono decisioni importanti:

agisci con la forza del tuo Spirito, perché le vie intraprese conducano a un fine di bene e di autentico progresso.

*In cielo ritroveremo tutti coloro che amiamo e ci hanno accompagnato nel cammino della vita:

liberaci dalla paura della morte e rassicura il nostro cuore quando teme per la mancanza e la perdita dei nostri cari.

E cielo e terra e mare invocano

*la nuova luce che sorge sul mondo,
luce che irrompe nel cuore dell'uomo,
luce allo stesso splendore del giorno.*

*Tu come un sole percorri la via,
passi attraverso la notte dei tempi
e dentro il grido di tutto il creato,
sopra la voce di tutti i profeti.*

*Viviamo ogni anno l'attesa antica,
sperando ogni anno di nascere ancora,
di darti sangue e carne e voce,
che da ogni corpo tu possa risplendere:*

*per contemplarti negli occhi di un bimbo
e riscoprirti nell'ultimo povero,
vederti pianger le lacrime nostre
oppur sorridere come nessuno.*

*A te che sveli la sacre Scritture
ed ogni storia dell'uomo di sempre,
a te che sciogli l'enigma del mondo
il nostro canto di grazia e di lode.*

BENEDIZIONE FINALE

Dio, sorgente di ogni bene e di ogni dono, vi ricolmi della sua pace. **R. Amen**

Vi custodisca pazienti e perseveranti nell'attesa del suo cielo.
R. Amen

Disponga opere e giorni secondo la sua volontà, che è amore e bene per ogni uomo. **R. Amen**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **R. Amen**

*Jesu Redemptor omnium, tu lumen et splendor Patris,
tibi sit gloria, tibi Jesu sit gloria.*

25 GENNAIO H 21,00 IN BASILICA : UN CANTO NELLA NOTTE